

A Catanzaro assemblea dei segretari di sezione calabresi con Occhetto e Ambrogio

Un «disagio» da cui occorre uscire per far pesare la grande forza del PCI

Uno stato d'animo di malessere al quale il partito è chiamato a reagire. Vecchi difetti da correggere - L'inadeguatezza della giunta regionale

Dalla redazione
CATANZARO - Non è stata un'assemblea di ordinaria amministrazione quella che i segretari di sezione del PCI in Calabria, hanno tenuto a Lamezia Terme...

quelli che partecipano al PCI: in un'assemblea di quattro ha votato il compagno Occhetto...

La sezione in questo periodo - come ha tra l'altro detto il compagno Occhetto - ha accentuato alcuni vecchi mali propri del partito...

Epilazione dei comunisti alla giunta regionale. Ma perché ancora tante preclusioni e tanti attacchi nei confronti del PCI...

Giovedì in sciopero (due ore) i cantieristi palermitani



Dalla nostra redazione
PALERMO - I 3 mila cantieristi palermitani parteciperanno con una astensione di due ore alla giornata di lotta di giovedì prossimo 26 ottobre...

MESSINA - Carlo Rodriguez continua a non sedersi al tavolo delle trattative

Da 40 giorni gli operai IMSA lottano contro un padrone che licenzia e diventa «fantasma»

Un atteggiamento intollerabile dopo aver smobilizzato l'intero reparto riparazioni della fabbrica - La storia dell'azienda

Dal nostro corrispondente
MESSINA - Da quasi 40 giorni i 220 operai dell'IMSA, fabbrica che costruisce e ripara carri merci...

La fabbrica che costruisce e ripara carri merci, lottano contro un fantasma. Infatti, non c'è altro modo per definire il padrone di un'azienda che finora si è sempre rifiutato di sedersi al tavolo della trattativa...

carri ponte ma vecchi martineti, i tetti dei capannoni si abbassano pericolosamente a vista d'occhio...

l'assenteismo e negli incontri che abbiamo avuto in seguito, si dimostrò sempre soddisfatta di questa sua scelta.

guono la vicenda il sindacato, i partiti più responsabili, alcuni settori che in passato si erano estraniati dalle vicende cittadine...

Ma chi è questo padrone, che finora ha recitato la parte del signorotto feudale, nulla sia cambiato? Si chiama Carlo Rodriguez ed è il creatore dell'industria degli assecati che esisteva nel settore della economia cittadina negli anni '50...

Naturale che prima o poi queste scelte sbagliate si riflettessero sulle aziende del gruppo. Così è stato per l'IMSA, fabbrica che lavora su commesse delle Ferrovie dello Stato...

Queste condizioni si riflettono naturalmente sulla produzione. Non è un caso, infatti, che Rodriguez nel motivare i 130 licenziamenti parli di scarsa produttività e di eccessivo premio di produzione...

Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione...

Ma vogliamo fare l'avvocato del diavolo: non può essere «ghezzitanziano» (usiamo questa parola con grande fastidio, per compiacere la moda) anche un'iniziativa di questo tipo...

al di là di questa sua originale esperienza, ha voluto seguire fino in fondo la strada dell'imprenditoria messinese, fondata esclusivamente sui profitti delle sue imprese...

«Quando piove l'acqua bagna i fili dell'alta tensione, mentre dalle vasche piene di soda, utilizzate per lavare i pezzi, si levano pericolose esalazioni: tutto ciò mette continuamente in pericolo la nostra incolumità», dice Antonio Bonaccorsa, membro del consiglio di fabbrica.

«Sono tutti segnali importanti, che ci aiutano a vincere una battaglia che non mette in gioco soltanto la vita di 220 famiglie ma il futuro di Messina», dice il compagno Giuseppe Federico, del consiglio di fabbrica...

«Sono tutti segnali importanti, che ci aiutano a vincere una battaglia che non mette in gioco soltanto la vita di 220 famiglie ma il futuro di Messina», dice il compagno Giuseppe Federico, del consiglio di fabbrica...

«Sarebbe come dire - replica nel suo immaginario dialettico che spicca tradurre - che il sindacato per gli operai è quella cosa che dici tu». Ferramente logico: se riuniti a discutere i propri problemi specifici (perché, come vedremo, anche di questo si tratta) significa allestire un ghetto, ognuno se ne deve stare a casa propria.

«Ma basta una colonia marina perché dal ghetto si scesa? Certamente no, spiega il secondo dei nostri

«Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui se-

«Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui se-

«Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui se-

«Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui se-

«Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui se-

Le iniziative del Comune strappano i vecchi alle «cantine»

A Paglieta l'anziano riscopre quant'è bello «stare insieme»

A colloquio con chi passava le serate a scolar bicchieri - Come evitare una seconda emarginazione «assistenziale» - Gestire con i giovani il centro sociale

Nostro servizio
PAGLIETA (CH.) - «La sera me ne vado alla cantina, mi faccio una partita a carte e qualche bicchiere. Che altro potrei fare? Poi me ne torno a casa a prendermi le sgridate della famiglia perché non è una cosa buona ubriacarsi. Ormai mi ci sono abituato: è come una messa, sempre uguale».



Anziani in una «cantina»: a Paglieta si sta lavorando per aiutarli a uscire dall'isolamento

interlocutori. Ed infatti la Amministrazione comunale (che, per chi non l'avesse ancora capito, qui è di sinistra) non si limita a questo. Sotto la spinta dell'amministrazione gli anziani si sono anche organizzati. Vogliono essere soggetti attivi, organizzatori di se stessi e delle proprie cose.

Ed infatti è già partita la proposta di dedicarsi alla realizzazione di prodotti dell'artigianato locale. Sarà un modo per «produrre», per non far morire un patrimonio secolare di competenze tecniche, di recuperare creatività. Ed i giovani del Centro Sociale hanno proposto agli anziani di lavorare insieme nella ricerca e nella ricostruzione di materiali per il costituendo museo della civiltà contadina, civiltà di cui gli anziani sono i più diretti conoscitori e testimoni, e che va in alcuni suoi aspetti scomparendo.

«E poi, stare insieme è sempre bello», dice il nostro amico avventore, trascinando l'ultimo bicchiere in una piovosa serata d'ottobre.

Nando Cianci

«Per difendere queste conquiste - ha concluso il compagno Occhetto - bisogna battere le forze che operano per rompere il clima di solidarietà democratica: i primi a pagare un alto prezzo, se questo scopo fosse realizzato, sarebbero i ceti emarginati, le regioni come la Calabria; è dalla Calabria e dal Mezzogiorno, quindi, che deve prendere corpo un forte movimento organizzato e combattivo, deciso ad ottenere risultati concreti per affermare una politica di programmazione, di utilizzazione corretta delle risorse umane e materiali, una visione dell'austerità, tutte cose queste che non significano altri sacrifici per il Mezzogiorno, ma giustizia sociale e trasformazione produttiva».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».

«E sono i fortunati. Sono quelli che stanno bene in salute e possono permettersi ancora di far sopportare queste prove ai loro fisici. E sono gli uomini, perché, da tempo immemorabile, è disdicevole che una donna viva in cantina».